

<https://advisoronline.it/private-banker/banche-private/private-banking-italiano-a-1-286-miliardi-come-e-composto-il-portafoglio-medio>

Private banking italiano a 1.286 miliardi. Come è composto il portafoglio medio

Il **private banking** italiano ha toccato i 1.286 miliardi di euro di masse gestite a marzo 2025, come appena comunicato dall'Associazione Italiana **Private Banking**: un dato che segnala una crescita congiunturale del rispetto ai 1.257 miliardi registrati a fine 2024. Il comparto, nel complesso, ha segnato un'espansione robusta e diffusa, sostenuta da una un allargamento del perimetro delle banche associate e afflussi positivi. A trainare la crescita del trimestre sono stati infatti i nuovi ingressi , che hanno aggiunto oltre 19 miliardi di euro , mentre la raccolta netta ha contribuito con ulteriori 14 miliardi . Il contributo dei mercati, invece, è stato leggermente negativo, sottraendo circa 4 miliardi al totale. Se si guarda al confronto annuale, la progressione è ancora più marcata: da marzo 2024 a marzo 2025 le masse gestite sono aumentate di 115 miliardi , segnando un tendenziale. In questo arco temporale, è stata invece la raccolta netta il vero motore della crescita, con +51 miliardi ; con l'unica eccezione del terzo trimestre 2024, trainato invece dall'effetto positivo dei mercati. "Il primo trimestre del 2025 ha confermato il trend di crescita del **private banking** italiano, che prosegue nel rafforzare il proprio ruolo all'interno del sistema finanziario del Paese" ha dichiarato **Andrea Ragaini** (in foto in alto), presidente di **AIPB**. "La qualità della consulenza rimane il vero elemento distintivo dell'industria, sempre più centrale in un contesto demografico e geopolitico in rapida trasformazione." Analizzando più nel dettaglio la composizione dei portafogli (si consideri il grafico qui riportato), si osserva uno spostamento verso il comparto amministrato , che cresce del nel trimestre e guadagna 0,8 punti percentuali nell'asset mix. La raccolta netta di questa parte del portafoglio registra un +2,1%, trainata soprattutto dal rinnovato interesse per i Titoli di Stato (+6,4%), che guadagnano spazio nella composizione del portafoglio. Anche le azioni segnano un buon trimestre (+4,9%), mentre il comparto obbligazionario resta stabile. Il gestito continua a crescere (+1,8%), spinto in particolare dalle gestioni patrimoniali individuali (+2,3%), mentre i fondi comuni mostrano una crescita più contenuta (+1,4%). Anche il comparto assicurativo prosegue con passo moderato, registrando

un lieve aumento dello In termini di asset mix (si osservi il grafico qui riportato) I fondi comuni d'investimento (22,7% del portafoglio totale) restano predominanti, seppur in leggera flessione (-0,2 pp); la liquidità rappresenta il 13%, anch'essa in lieve calo, mentre le gestioni patrimoniali individuali restano stabili al 12,3%. Il comparto obbligazionario (che include titoli di Stato, obbligazioni bancarie e corporate) raggiunge il , con una leggera ripresa dell'azionario (11,3% contro l'11,1% del trimestre precedente). I prodotti assicurativi restano sostanzialmente invariati, con un peso del (in calo di 0,1 pp). Cerchi qualcosa in particolare?